

Tre o quattro esami con voti eccellenti: così dovrebbe cambiare l'accesso al corso di Medicina

Pubblicato: Mercoledì 12 Marzo 2025



Con l'approvazione alla Camera è diventata legge la riforma dell'accesso al percorso universitario di **Medicina e chirurgia**. Una novità che prevede una rivoluzione per gli atenei chiamati ad adottare **una didattica del primo semestre che prepari gli studenti ad entrare nella graduatoria nazionale**, in una posizione che legittima l'assegnazione di uno dei posti a numero chiuso fissati dal Ministero. Nello stesso tempo, però, **quella stessa didattica dovrà permettere a chi non entra nel percorso di medicina di virare su altri corsi come biologia, biotecnologie vedendosi riconosciuti i crediti**.

Non è un percorso semplice quello che i rettori, insieme ai presidenti delle scuole di medicina, sono chiamati a svolgere, dato che non ci sono risorse aggiuntive e l'applicazione della riforma potrebbe avvenire già dal prossimo anno accademico.

La Rettrice dell'Università dell'Insubria Maria Pierro spiega come si stanno organizzando le università:

Ci aspettavamo l'approvazione alla Camera e ora dobbiamo organizzarci per rendere possibile lo svolgimento del primo semestre, il cosiddetto semestre filtro e consentire ai nostri nuovi giovani i di accedere agli esami che saranno previsti naturalmente per la metà a metà dicembre.

Quali tappe prevede

Ci incontreremo in aprile in Crui, nella conferenza dei rettori nazionali e anche con i rettori lombardi, per organizzare e pianificare le attività. Non sarà semplice, ma siamo pronti ad affrontare la questione e risolverla.

Quanti esami dovranno sostenere nel semestre filtro gli studenti?

Attendiamo di leggere il dispositivo per saperne di più. Nella fase preparatoria si parlava di 20-25 crediti. Quindi lo studente, per poter accedere al corso di laurea in medicina, dovrà ottenere tra i 20 e 25 crediti che potrebbero coincidere tra tre o quattro esami. Dovranno, inoltre, raggiungere voti eccellenti perché questi voti entreranno in una graduatoria nazionale. Ci è stato detto che le prove verranno sostenute presso le università locali, ma a livello nazionale si deciderà chi passa, chi accederà effettivamente col secondo semestre del corso in medicina chirurgia.

Aspettiamo di leggere quanto è contenuto nella normativa approvata ieri per essere più precisi.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it